

OFFERTE PRO - GIORNALINO

Hanno offerto L. 5000, Grassi R.; L. 2500 Fam. Mazzetti; L. 1700, Pagnini Alfredo; L. 1500, Imelda Niero - Scacchi Adele.

L. 1000

Fam. Alberio - Montagna Antonietta - Maggioni Anna - Casati Giovanni - Tagliaferro Luigi - Nelesi Giulio - Fam. Pina - Gianasso Ippolito - Bernasconi Croci - Perego Carla - Bambina Giuseppe - Ditta Frat. Panzeri - Valsecchi Giulio - Bonfanti Pietro - Brivio Aldo Distill - Sironi Dante - Valsecchi Cesare - Cattaneo Michele - Barbini Giovanni - Valsecchi Bambina Adele - Suore Orsoline P. S. Pietro - Maria Gamba - Corti Enrico - Amigoni Claudina - Ravasio Francesco - Scolari Virginio - Franchiggi Lorenzo - Pampirio Luigi - Inzaghi Alberto - Lavatelli Bernardino - Fantuzzi Ercolina - Pessina Carlo - Nava Letizia

L. 500

Costa Pietro - Guarda Maria - Romano Angela - Manzoni Virgilia - Roggeri Luigia - D. Giovanni Manzoni - Rag. Piaget - Zarinelli Giuditta - Brunezzi Primo - Maggioni Giovachino - Sac. Giovanni Arosio - Valsecchi Vittorino - Castelnuovo Angela - Marinoni Teresa - Mitti Maria - Riva Carlotta - Bonaccina Pietro - Zanfuni Bambina - Caglio Stefano - Martin Egidio - Bonfanti Giuseppina - Pozzi Andrea - Balconi Michele - Oldani Rosa - Brambilla Graziosa - Strada Adele - Zago Pilade - Cusillu Giovanni - Invernizzi Francesco - Bonfanti Giuseppe - Rusconi Giacomina - Ferrante Enrico - Frigerio Ferruccio - Corbetta Anna - Botega Pietro - Teresina Rossi - Sorelle Moneta - Brambilla - Fam. Carsana - Cotesi Luigi - Brivio Alfonso - Valsecchi Maria - Marcatili Giovanni - Benedetti Pietro - Fam. Mancini - Monaco Rosa - Colombo Emma - Tintori Adele - Sorelle

Riva - Lozza Antonietta - Zucchi Amedeo - Durelli Umbertina - Pigatto Paolo - Previtali Carolina - Valsecchi Luigi - Bolis Arturo - Valsecchi Lorenzo - Losa Letizia in Ortelli - Locatelli - Ronchi Vincenzo - Maggi Anna - Tonello Alessandro - Torchio Natalina - Parroco d'Erve - Lunetti Antonio - Bolis Antonietta - Gomarasca Anna - Gentilini Domenico - Stella Alfredo - Riva Giuseppe - Garzino Maria - Giovanni Balossi - Marenzi - Visani Pietrina.

Offerte Varie

Bonacina Paolo e Maria - Bennato Giovanni - Pontingeri Giuseppe - Tassi Maddalena - Lo Antonietta - Dott. Felice Garola - Caminelli Gaetano - Corti Paolo - Rag. Sandro Castiglioni - Tami Giuseppina - Turchetto Girolamo - Fam. Levati - Carenini Virgilio - Lozza Mariana - Luigina Marianna - Orfanotrofio S. Barbara - Provettoni Paolo - Carlo Fraquelli - Colombo Rodolfo - Castagna Guido - Villa Maria - Brioschi Ester - Riva e Pizzagalli - Meati Anna - Rossini Bruno - Cattaneo Edoardo - Colonnello Luigia - Petrarola Giovanni - Napelli Caterina - Napelli Luigi - Gasparo G. - Gatti Domenico - Marchetto Pio - Pestrello Angelo - Ansini Nello - Fam. Levati Ancilla - Marcatili Giovanni - Anghileri Giovanni - Rinaldi Carlotta - Tentori Luigi - Basile Mario

DOLOROSO LUTTO

Si è spento a Vaiano Cremasco il Sigg. **Gatti Francesco**, notissima figura di apostolo della devozione del nostro Santo.

Lo raccomandiamo alle preghiere di tutti i buoni. Prossimamente il giornalino ne farà la conveniente rievocazione.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17-143 BRESCIA

IL SANTUARIO DI

S. GIROLAMO EMILIANI

E DELLA

MADONNA DEGLI ORFANI

SOMASCA (Bergamo)



PERIODICO BIMESTRALE
DEL SANTUARIO DI SOMASCA

ANNO XLII - N. 454
MAGGIO - GIUGNO 1958

Marzo

- 19 - Collegio S. Maria degli Angeli (Treviglio)
- 23 - Gruppi da Valgrehentino
- 27 - Parrocchia di Zelata (Pavia)

Aprile

- 8 - Piccolo Seminario dei Padri della Consolata di Bevera - Oratorio maschile e femminile di Borghetto Lodigiano
- 10 - Oratorio maschile e femminile di Antegnate - Mamme di Villa S. Carlo coi loro figlioli che hanno vestito per divozione l'abitino di S. Girolamo - Oratorio maschile e femminile di Galliniano (Cremona)
- 18 - Collegio maschile di Celana - Quarta femminile di Vercurago
- 24 - Istituto Industriale di Valdagno (Vicenza) - Oratorio femminile di Covo (Bergamo) - Parrocchia di Genivolta (Cremona) - Oratorio maschile e femminile di Senago (Milano) - Collegio S. Giuseppe dei Salesiani di Modena - Oratorio maschile di Covo - Oratorio maschile di Sala (Bergamo)
- 25 - Parrocchia S. Anna di Borgo Palazzo (Bergamo) - Parrocchia di Boccaleone (Bergamo) - Istituto Casa dello Studente di Bergamo - Pellegrinaggio da Comporico (Milano) - Ragazze da Baggio - Uomini delle ACLI da Lodi
- 26 - Oratorio femminile della Parrocchia della Madonna dei Poveri (Milano)

- 27 - Oratorio femminile dalla Parrocchia di S. Guido e Clemente
- 30 - Parrocchia di Brembilla

Maggio

- 1 - Giovani di A. C. da Lagnavo di Merate (Como) - Istituto S. Famiglia di Comonte - Oratorio femminile di Bulciago (Como) - Oratorio femminile di S. Michele e S. Rita (Milano)
- 3 - Scuole medie Parini di Como
- 4 - Oratorio femminile da Cormano (Milano) - Pellegrinaggio votivo annuale da Rossino con S. Messa cantata
- 5 - Oratorio maschile e femminile da S. Rita e S. Maria.
- 7 - Pellegrinaggio da Marne (Bergamo) - Scuole elementari di Vialba (Milano) - Istituto della Presentazione di Saronno
- 8 - Pellegrinaggio con il Coadiutore da Vedano Olona (Varese) e da Trecelle (Milano) - Mamme con bambini da Vimercate (Milano) - Parrocchia di Bremana (Valassina) - Pellegrinaggio da Vedano al Lambro - Oratorio maschile e femminile da Casel Butano (Cremona)
- 10 - Scuole tecniche commerciali A. Volta di Milano
- 11 - Suore Domenicane con alunne da Bergamo

(continua a pag. 16)

SOMMARIO

PELLEGRINAGGI

ANDIAMO A LUI

GIOVINEZZA PERENNE

L'ABITINO DI S. GIROLAMO

FESTA DI S. GIROLAMO

SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO

- Mangalore (India)
- Morosolo (Varese)
- Genova (Capitolo Generale Suore Somasche)
- Pescia (Pistoia): festa di S. Girolamo
- La Guardia (Spagna)
- Cherasco (Cuneo): festa di S. Girolamo
- Aggregati "In spiritualibus"

...E DELLA MADRE DEGLI ORFANI

- Roggiano Gravina (Cosenza)

- Grazia ricevuta (Australia)

- Parabiago (Milano): nuovo Istituto della Mater Orphanorum

NELLA PARROCCHIA

IN MEMORIAM

- Francesco Gatti, aggregato somasco, apostolo della devozione al Santo
- Suor Gesualda Ferrari, Madre Generale delle Orsoline di S. Girolamo
- P. Domenico De Rocco: fratello del Reverendissimo Padre Generale
- Eedwaarde fratel Maria Luigi, dei Fratelli di S. Girolamo del Belgio.

ABBONAMENTI

Andiamo a Lui...

Lo spirito s'è rallegrato tra il sorriso multicolore delle campagne, in maggio; e i canti festosi della natura non si sono dimenticati di lodare «il fiore e il giglio delle convalli». E l'anima anch'essa, tra tanto incanto, s'è sperduta e s'è avvicinata a Lei, Maria. È sostata ammirata davanti al candore di colei che è nata Immacolata come le nevi delle alte cime e fin da quell'istante fu investita dai raggi copiosi della grazia e inondata da miriadi di bagliori che formano la sua bellezza.

Ripassa oggi tra queste campagne ubertose e verdi, tra i viottoli accanto alle spighe che al sole di giugno mandano barbagli d'oro, e ci sentirai il profumo di pani sfornati di fresco. Tu che hai sostato in queste solitudini davanti alla «Piena di Grazia» fermati a guardare l'Autore della grazia, nel silenzio più grande solo e distaccato da tutto. Ci sentirai la presenza di Lui, «il Pane di Vita». Io sono il Pane di Vita, il vero Pane disceso dal Cielo

«Venite a me tutti... Voi che siete stanchi e lo vi ristorerò...».

Scruta: Al mattino, nel suo originale splendore, contemplerai un cuore che come un sole nascente dissipa l'oscurità e ogni nube, illuminando il cielo della tua anima. *Senti:* nel meriggio caldo arderai tra le fiamme del suo cuore, fornace ardente dell'amore e proverai i raggi benefici di questo sole della tua anima. *Gusta:* nel tramonto dorato troverai l'immagine dolce di Lui, il Cuore mite e umile, e nella fresca sera avrai adempiuta la sua promessa e te lo vedrai, simile a leggera brezza ristoratrice. *Mangia* del Pane che ti offre e ti sentirai forte, con una gran voglia di mietere nel suo campo, ogni giorno, anche una spiga sola, un'anima per Lui, «lo zelo della tua casa Signore mi consuma - dirai senza accorgertene nella tua condotta - i tuoi obbrobrii sono miei». *Bevi* al calice del suo Sangue, mangia di Lui che ha in sé ogni diletto. *Vivi* l'amore del Cuore di Cristo: il tuo spirito in questo mese imparerà nuovamente a gustare la soavità di quel dolcissimo Cuore e disprezzare le cose terrene per amare soltanto il cielo e le cose del cielo. Avrai tu pure le sue promesse, sarai felice su quel Cuore felice.

Giovinanza

perenne

C'è una associazione che ha assunto il programma di formare eucaristicamente l'infanzia. Nel nome stesso vi è il suo scopo fondamentale. Si chiama la Crociata Eucaristica e fa parte di una sezione speciale dell'Apostolato della preghiera.

Perché questo?



Per rispondere a tale domanda, bisognerebbe trattare un problema lungo ed importante. Basterà qui accennarlo.

Nel mondo cattolico c'è un Sacerdote per ogni 1300 anime in media. Naturalmente la differente distribuzione geografica cui il problema in certe zone dove la sproporzione fra clero e fedeli è schiacciante (vedi ad es. America Latina ecc.). In Italia il rapporto numerico clero-fedeli non è in sé eccessivamente squilibrato.

Ma l'elemento grave di preoccupazioni è racchiuso nella crisi di vocazioni al Sacerdozio e alla vita religiosa, che si prolunga da parecchi anni e non accenna a diminuire. Perché mancano le vocazioni?

Limitandoci alla situazione italiana la scarsità di vocazioni è indice di fenomeno generale di scristianizzazione. Influiscono vari fattori: ritmo, anzi tono, della vita moderna, per cui la civiltà tecnica, toglie ogni sforzo fisico ed intellettuale e dà per risultato una gioventù fiacca, terrorizzata all'idea del sacrificio. Azione disgregatrice della famiglia per mezzo della stampa, teatro, cinema. Inoltre questa è la conclusione di un processo storico di apostasia cominciato nel mondo culturale e dilagato nelle masse operaie contadine. Secondo Pio XI^o, la vera educazione deve tendere "con la grazia di Dio, a fare l'uomo vero perfetto cristiano: ossia a forgiare il Cristo stesso nei battezzati,,. Un tale sistema di educazione darebbe una società profondamente cristiana che dal suo seno darebbe sempre un numero sufficiente di anime di elezione che si aprono alla chiamata di Gesù appoggiando la sua azione salvatrice. È urgente perciò una formula sicuramente valida per l'educazione cristiana, tenendo presente tutte l'esigenze dei ragazzi di oggi i quali hanno bisogno di moto, di spazio, di luce. Bisognerà sforzarsi di rendere lo studio interessante attraverso i nuovi sussidi audio-visivi, rispettando la loro personalità. Ma la chiave di volta sarà quella di condurre i ragazzi a Gesù. Su questa terra Gesù è nella Eucarestia; è quindi urgente condurre le anime all'Eucarestia. Fu la grande idea di S. Pio X. L'innocenza dei piccoli appena è esposta a tanti pericoli e alla tragedia

del peccato mortale ha bisogno del Pane Celeste, altrimenti andrà irrimediabilmente perduta.

Sua Santità Pio XII inculca oltre alla Comunione frequente, che assistendo al Sacrificio della Santa Messa essi "si uniscano strettissimamente al Sommo Sacerdote... e lo offrano insieme con Lui e per Suo mezzo e unitamente a Lui offrano sé stessi,,.

Così Gesù diventerà il centro e la sorgente della vita interiore del fanciullo. Di qui il quadruplice motto, sintesi del programma della Crociata: preghiera-Comunione-sacrificio-apostolato. Nel 1944 la Crociata Eucaristica ha iniziato in Italia per merito del P. Verginio Rotondi una sezione adolescenti, la CIDROS (sigla dal motto "Cor Jesu Domine Omnes Salva,,).

E appunto un gruppo di questi fanciulli abbiamo avuti ospiti al nostro Santuario.

Si tratta di 500 circa di tutta la Diocesi di Bergamo venuti in pellegrinaggio a pregare secondo le intenzioni del Monsignor Vescovo Diocesano in modo particolare per l'ottima riuscita del Congresso Eucaristico che si terrà in Settembre nella valle di S. Martino. Seguiamoli nella loro lieta giornata. Fedeli al loro programma li troviamo dapprima in Chiesa alle ore 9,30 a seguire attivamente la S. Messa cantata, e li troviamo nel pio esercizio della Scala Santa, soprattutto presso Gesù Eucarestia, nel pomeriggio, in una solenne funzione Eucaristica a cui si unì tutta la Parrocchia.

Ed infine tra un gran vociare, rincorrersi e calci alla palla vivaci ed esuberanti nel cortile dell'oratorio chiudono la giornata presentando a gara, divisi per gruppi, scenette adattate alla circostanza. Tali ragazzi diventati giovani con lo sguardo, conservato limpido, da Colui che è la luce, sapranno certamente vedere fra le tante

vie che si aprono loro davanti, quella che conduce all'Altare. Nel loro cuore generoso l'invito del Maestro troverà un'eco entusiasta. Anche altri giovani hanno cercato qui all'ombra del Santuario l'incontro con Gesù. Degno di nota il pellegrinaggio compiuto da 15 ragazzi e giovani da Robbiate Paderno. Partiti di buon mattino hanno percorso tutti il lungo tragitto dal loro paese al nostro Santuario a piedi, digiuni, per onorare il nostro Santo ed ottenere grazie particolari. Altri giovani sono accorsi qui come ad un'oasi fresca del deserto di questo mondo inquieto e polveroso per trovare una smagliante promessa di



vita presso il Maestro Divino, così dalla Parrocchia del S. Crocifisso di Como gli Juniores di A. C. per una giornata di ritiro, così anche il 2 giugno pomeriggio i piccoli cantori della corale di Lecco.

Felici ragazzi! Avranno trovato il segreto della perenne giovinezza e della autentica gioia. Ormai tutte le loro giornate potranno incominciare con le parole che sembrano un cantico di trionfo:

"Salirò all'altare di Dio,
di Dio che è la gioia della mia giovinezza,,.

L'ABITINO di S. GIROLAMO

Per alcuni lettori risulterà una cosa nuova, mentre la maggior parte sa che esiste questa pia pratica di devozione al nostro Santo.

Egli che ebbe una predilezione per i fanciulli, che ha dato ad essi le prove del più tenero amore durante la sua vita terrena, continua ancora dal cielo la sua paterna protezione su di loro. Sono frequentissime le grazie di guarigioni strepitose che i genitori afflitti per l'infermità dei loro bambini strappano al Santo con la loro fede e preghiera. Tanti per devozione usano vestire i piccoli malati con l'abitino di S. Girolamo e sono frequenti coloro che ci confermano di aver ottenuto la guarigione dei loro bambini dopo aver fatta la promessa e dopo averli vestiti così

Com'è questo abitino? È molto semplice: è un piccolo abitino di color nero che ricorda quello che portano ancora oggi i Padri Somaschi o l'abito o veste nera di S. Girolamo, ha la foggia di un grembiule nero, e si adatta ai ragazzi come alle bambine. I genitori lo indossano ai loro figliuoli per un periodo più o meno lungo, solitamente un anno, in segno di devozione e di fiducia nella protezione del Santo.

In alcuni casi anziché l'abitino si indossa una semplice cintura nera della divisa dei Padri Somaschi o dell'abito di S. Girolamo. Sia l'abitino che la cintura, vengono portati dai genitori al santuario perchè siano benedetti prima



di rivestirne gli ammalati. Le preghiere che si dicono per benedirli sono ricche di invocazioni al Signore affinchè per l'intercessione della Madonna, dei Santi e di S. Girolamo, conceda la sanità al bambino, che sarà rivestito dell'abito del Santo Patrono. La fede che anima i familiari e la fiducia nella sua protezione, l'innocenza dei piccoli sofferenti ottengono segnalate grazie. Impetrata la guarigione, i genitori portano il figliolo all'altare del Santo per ringraziarlo, quindi sciolto il voto depongono l'abitino.

Domenica 20 Luglio

FESTA DI S. GIROLAMO EMILIANI

GIORNI 17, 18, 19

Ore 20,30 - TRIDUO

GIORNO 20

Ore 6 — - S. Messa

Ore 8 — - S. Messa

Ore 10 — - S. Messa solenne cantata dal novello Sacerdote
P. Gaetano Santambrogio.

Ore 20,30 - Canto dei Vespri

Processione Eucaristica

Benedizione

— • —
Domenica 27 Luglio

FESTA VOTIVA ALLA VALLETTA

Ore 8,30 - S. Messa letta

Ore 10,30 - S. Messa in canto.

Mangalore (India)

La devozione del Padre degli Orfani si propaga nelle più lontane terre sempre più ed è un bel segno con cui Dio stesso sancisce la sua proclamazione a Padre universale solennemente riconosciutagli dalla Chiesa. In India, a Mangalore, i PP. Gesuiti che vi dirigono il seminario interdiocesano e l'orfanotrofio di S. Giuseppe si sono fatti ardenti propagatori di essa. Già l'anno scorso un loro religioso, fratello Giusto Callegaro S. I., aveva inviato al nostro Rev.mo P. Generale una ampia e bella relazione della prima festa celebrata a Colombo (Ceylon). Ora da una lettera del medesimo, scritta a un confratello in Italia, datata 28-8-57, veniamo informati che nell'orfanotrofio di Mangalore S. Girolamo vi è venerato con particolare devozione. I PP. Gesuiti hanno fatto eseguire un reliquiario d'argento a forma di croce "che rimane sempre nell'altarinio della Cappella dell'Orfanotrofio in un artistico tabernacolo di legno di ticco. Ogni lunedì per le quotidiane preghiere viene tolta la tendina e la reliquia del Santo viene illuminata. Il 20 di ogni mese si fa l'esposizione della reliquia con preghiere particolari, il canto dell'inno (composto dal P. Macri S. I.), la benedizione ed il bacio della reliquia,.

Con particolare solennità è pure stata celebrata la festa annuale del Santo. Davanti all'altare con l'immagine e la Reliquia del Santo, avuta in dono dal Rev.mo P. Generale dei Somaschi, si trovano spesso gli orfanelli in preghiera. Che S. Girolamo li benedica assieme ai loro educatori.

Morosolo (Varese)

Un nuovo Istituto, la scuola materna di Morosolo, è stata dedicata al nostro S. Girolamo dalla Suore Somasche di Rapallo.

SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

È stato inaugurato solennemente il 25-8-57 da S. E. Mons. Giuseppe Schiavini con la partecipazione di alcuni Superiori dei PP. Somaschi e dell'Autorità comunali.

L'opera aveva avuto inizio dal dicembre '54, in una graziosa e confortevole villetta acquistata e ben adattata a scuola materna privata, a doposcuola per i bambini delle elementari, a oratorio femminile e a scuola di lavoro. È un vasto campo di attività che abbraccia l'assistenza alle opere parrocchiali e che dimostra lo spirito di intraprendenza e di dedizione al bene e all'apostolato delle Suore Somasche.

Il giorno dell'inaugurazione ufficiale le Autorità e la popolazione per riconoscimento alla benemerita acquistata dalle Suore, hanno intitolato a S. Girolamo la via che conduce alla sede dell'asilo.

Genova

L'11 febbraio '58 in Genova ha avuto luogo il capitolo generale delle Suore Somasche di Rapallo.

Sono risultate elette alle cariche maggiori:

Superiora Generale: Rev.ma Madre Maria Agnese Manzoni

Vicaria Gen. e prima Cons.: Rev.da Madre Giovanna Manzoni

Seconda Cons.: Rev.da Madre M. Cesarina Prieri

Terza Cons.: Rev.da Madre M. Margherita Dozio

Quarta Cons.: Rev.da Suor M. Crocifissa Tajana

Segretaria Gen.: Rev.da Suor M. Caterina Vittani

Economa Gen.: Rev.da Suor M. Teresina Fumagalli

Il Capitolo ha approvato la proposta dei RR. PP. Somaschi d'America per la assunzione dell'opera del Servizio Sociale Domestico, che inizierà il funzionamento il 1 gennaio 1959 in località la Ceiba del Guadalupe (El Salvador C. A.).

Al Capitolo è seguito il Consiglio Generalizio nel quale sono state prese in esame pratiche inerenti al futuro sviluppo della Congregazione. È stata pure confermata quale Maestra delle Novizie la Rev.ma Madre M. Francesca Bonacina.

Pescia

Mons. Luigi Romoli, Vescovo di Pescia nostro aggregato ha voluto celebrare nella chiesa del Seminario la S. Messa nel «Dies Natalis» di S. Girolamo. La predica dell'Ecc.mo Presule, i canti, le musiche per archi magistralmente eseguite dal violinista Vezzani, amico del Seminario, hanno fatto vivere un'ora di Paradiso. Si è poi cantata la Messa Solenne e a sera c'è stata la funzione con il Panegirico. Una devota Novena aveva preceduto la festa: ogni giorno di essa era stato consacrato

per uno dei nostri orfanotrofi. Fra le varie lettere inviateci in risposta dai rispettivi Direttori, particolarmente commoventi sono state quelle del P. Casariego dall'America, del P. Rocco da Milano e dal P. Bacchetti da Roma. Anzi il P. Bacchetti ci ha fatto notare la felice coincidenza delle nostre preghiere con un caso occorso ad un suo orfanello nel giorno di preghiera fissato da noi per il suo Istituto.

Un bimbo di S. Maria in Aquirio caduto così malamente, da doversi temere una frattura della stessa spina dorsale, con meraviglia dei medici, è tornato improvvisamente ai suoi giochi.



La Guardia (Spagna)

Ci scrive il solito Padre corrispondente. Tra l'altro ci comunica "Ora S. Girolamo ha trovato il suo posto in un altarinio della Cappella subito a sinistra di chi en-

tra; due quadri con le cartoline del Mastroianni racchiudono la preghiera per la buona educazione della gioventù e per gli infermi in modo che possa essere recitata da chi lo desidera.

Ogni otto del mese si fa la funzioncina in onore del Santo. Molte persone entrano e uscendo si soffermano a pregare davanti al quadro, alcune vengono a farsi benedire con la Reliquia del Santo e attribuiscono alla sua intercessione alcune grazie ricevute,,.

E ci chiede una bottiglia dell'acqua della fonte miracolosa della Valletta.

Cherasco

L'esito della festa di S. Girolamo, fatta solennemente in Aprile, parve compromessa da pioggia e neve abbondante. Pure vi intervennero numerosissimi alla Chiesa, letteralmente stipata, fu eseguita la S. Mes-

...e della Madonna degli Orfani

Reggiano Gravina (Cosenza)

Dalle Suore Missionarie del Sacro Costato che dirigono l'orfanotrofio femminile "Madonna degli orfani,, è stata organizzata la solenne festa, di cui ci danno notizia: "Ha predicato il triduo e ha detto il panegirico il M. Rev. P. Arcangelo del Convento dei Minori di Martina Franca. Sabato mattina alle ore 9, sotto lo sguardo della bella Madonnina, la scuola Media ha fatto il precetto Pasquale. Sabato sera alle ore 18 il nostro Vescovo, S. E. Mons. Luigi Rinaldi, venuto appositamente da S. Marco, ha benedetto l'aureola con stellario elettrico e, dopo aver incitato il popolo, assiepato nella Chiesetta in modo

sa Lauretana del Campodonico con motetti a S. Girolamo. Vi intervenne il Rev.mo P. Provinciale che per la circostanza tenne una conferenza. Nel pomeriggio si svolse un trattenimento nel teatro con premiazione catechistica. La giornata, intima e cordiale festa in famiglia terminò con la benedizione Eucaristica.

Aggregati "In spiritualibus,,

Sono entrati a far parte della famiglia Somasca degli aggregati: a Treviso Sig.na Maria Carini, Sig.na Emilia Bravi (aggregata post mortem), a Roma il Signor Dott. Vincenzo Polese, il Sig. Coscarella Oreste, il Sig. Francesco Spinelli, il Sig. Pio Baldazzi, la Sig.ra Valeria Tacconi, a Belfiori: Mons. Ottavio Ottaviani, parroco di Belfiore (Foligno), il Sig. Avv. Carlo Gismondi, il Sig. Admondo Antinucci e Dott. Mario Marini.

indescrivibile, a coltivare in cuore una profonda devozione alla Madonna, s'è degnato di assistere alla predica del P. Francescano alla Benedizione Eucaristica. Domenica mattina, durante le Messe molto affollate, si sono avute numerose S. Comunioni. Domenica sera 13 Aprile dopo la solita Messa alle ore 18; si è svolta la processione seguita da una enorme folla animata da grandissimo entusiasmo. La bella statua della Madonnina, regalata allo Orfanotrofio dal nobile cuore della distinta Sig.ra Rosaria Scavello, residente a Milano, viene portata su una macchina addobbata con fine gusto di luci, drappi e molte centinaia di garofani offerti dal popolo. Le note della banda musicale, i

canti ininterrotti dei fedeli e dell'associazione, la partecipazione di molte Suore dei paesi vicini, hanno creato un clima di entusiasmo quale si riscontra solo nelle grandi occasioni. Chiediamo scusa se per motivi non dipendenti dalla nostra volontà la processione non ha potuto raggiungere alcune vie (Calvario, Calatafimi, il Campo) che erano addobbate e illuminate come le altre ed attendevano il passaggio della Madonna.



Grazia ricevuta

Ci scrive Suor Emanuela Misfud: "Fin nella lontana Australia la dolce figura della Madre Celeste sotto il titolo di Madonna degli Orfani ha suscitato una fede che vince ogni ostacolo. La pia Sig.ra Eugenia Couré, mamma di Jacqueline, dopo aver provato invano per la sua bimba medici e medicine, si è rivolta alla Madonna degli Orfani, venerata nella chiesa di Castello a Pescia, per averne soccorso. Da molto tempo il corpicciolo della sua figliola era tutto ripieno di macchie che purtroppo preoccupavano tutti poichè non

si sapeva quali sintomi portasse con sè tale manifestazione cutanea. Fu allora che la mamma della piccola si rivolse alla Soave Immagine per averne soccorso, promettendo una offerta qualora Ella si degnasse soccorrerla. Quale non fu il suo stupore e la sua gioia nel constatare che, dopo aver depresso nel cuore Materno della Vergine questa fiducia, tali macchie che deturpavano la bimba, subito decrebbero. Ben presto la fanciulla riprese il suo colore naturale e sano, senza che rimanesse alcuna traccia del male. Ed oh! con quanta riconoscenza questa Signora ci scrive ed intende sciogliere la sua promessa verso la Mater Orphanorum che con tanta bontà è venuta in suo soccorso,,.

Parabiago (Milano)

Un nuovo Istituto, piccolo come un nido è stato inaugurato il 18 Maggio dallo Ecc.mo Mons. Luigi Pirelli. È destinato ad accogliere le orfanelle ed è posto sotto la diretta protezione della Madre degli Orfani. Era stato aperto fin dalla metà del dicembre passato dal P. Antonio Rocco, Somasco. L'immobile donato il 17 giugno '57 da Anita Zucchetti, divenuta ora oblata dell'opera stessa, con la precisa destinazione che divenisse un istituto per orfani, l'8 dicembre sempre del '57 veniva aperto dalle Oblate di S. Girolamo. Cominciarono i lavori di adattamento per i quali furono spesi oltre 3 milioni. A Natale giungevano le prime orfanelle, il mercoledì Santo vi entra Gesù Sacramentato nella nuova Cappella. Il 18 maggio la benedizione di S. Ecc. Mons. Pirelli suggellava il nuovo Istituto sorto sulla scia luminosa del Padre degli Orfani. Parabiago paese natale di uno dei più illustri Somaschi, tanti anni Generale della Congregazione, il P. Ceriani di s. m., si è così ingemmata per sempre di una nuova opera sociale.

NELLA PARROCCHIA

Il mese di febbraio trascorse tranquillo, non ci furono particolari avvenimenti che lo distinsero; a parte ben inteso la festa di S. Girolamo, di cui si parla già altrove. Come gli anni passati la popolazione volle celebrare la «sua festa» del Patrono la domenica successiva, recandosi alla Valletta. Là celebrò la santa Messa il Padre Cossì Giuseppe, che rivolse ai parrocchiani parole di incitamento a restare fedeli alla tradizione di devozione al Santo Patrono.

Si susseguirono regolarmente le adunanze dell'Azione Cattolica. Il giorno 23 fu celebrato il novantesimo anniversario di fondazione dell'A.C. La partecipazione alla comunione fu quasi generale, ma soprattutto devota e ricca di fede. Poi il Maestro Gianni Gnan commemorò la data celebrativa con un discorso a tutti i soci nel salone parrocchiale.

La filodrammatica maschile si produsse in pubblico interpretando il lavoro: «Gli ultimi uomini» di Teresio Bosco. Gli attori si sono fatti onore ed hanno saputo infondere nei personaggi calore e vita.

Il forte dramma esigeva buona preparazione, sicurezza e scaltrezza, i nostri giovani hanno dato prova di capacità e di buona volontà.

Durante la quaresima si svolsero le lezioni di catechismo giornaliero ai fanciulli dopo il rosario.

I vari rami dell'A.C. seguirono il loro particolare orario per le lezioni di catechismo, mancherebbe solo di vedere più completi i gruppi.

Il tradizionale esercizio della scala santa continuò ad attirare in buon numero i vari gruppi parrocchiali, cui si univano numerosi pellegrini. Ed i nostri buoni fedeli che non

potevano prendervi parte con il gruppo parrocchiale non mancavano di compiere da soli tale pio esercizio.

La sera di S. Giuseppe la filodrammatica femminile rappresentò: «Luce e tenebre» di G. Antonello. Buona la recitazione che riuscì a dissipare le paurose previsioni delle ultime prove ed a mettere in risalto le forti tinte dei veri momenti dell'azione.

Abbiamo celebrato le sante Quarantore, culminate con la comunione Pasquale la domenica di Passione: giornata di fede e di saldi propositi. I Parrocchiani si ritrovarono quasi al completo presso la Mensa Eucaristica. Ben frequentate e, ciò che interessa, ben seguite le funzioni della Settimana Santa: ci introdussero e ci aiutarono a comprendere meglio il mistero della Pasqua, C'è da augurarsi che le parole indirizzate dal parroco durante il quaresimale ottengano il buon esito e diano buoni frutti nella nostra vita spirituale.

La cantoria femminile esordì con lusinghiero successo nella Santa Messa di Pasqua, cantata a due voci pari. Ora l'inizio è dato, bisogna saper continuare e rendere ancora migliore e più solenne la partecipazione alle sacre cerimonie mediante il canto.

Il giorno di Pasqua giunsero moltissimi pellegrini fin dalle prime ore del mattino: purificata l'anima con una buona confessione si accostarono in un gran numero alla comunione. Fu una giornata di grande conforto nel vedere tanta fede e tanta devozione. Lo stesso consolante spettacolo si ripeté il lunedì di Pasqua e le domeniche successive.

La processione delle litanie maggiori il 25 aprile fu seguita da un buon numero di fedeli: meno numerosa quella delle rogazioni.

(continua a pag. 15)

Francesco Gatti, la figura tanto cara ai devoti di S. Girolamo, non è più.

IN MEMORIAM

Sotto un cielo sereno, come fu sempre lo scomparso, che il popolo di Vaiano Cremasco piangeva con noi, si mosse il corteo funebre che accompagnava, le spoglie del compianto Francesco Gatti.

Il buon «Sciur Gatti o Cecco», era una figura notissima al Santuario di S. Girolamo, come pure a quello di Caravaggio, della Madonna del Bosco e di altri Santuari della Lombardia. Ma per S. Girolamo aveva una devozione particolarissima, filiale, una fiducia illimitata che si volgeva a favore dei malati, dei disperati, dei peccatori. Una devozione fatta di fede e di volontà costante, per imitare le virtù in una forma impressionante.

La preghiera era il respiro della sua anima. Alle quattro e mezza del mattino era in piedi (finché le forze glielo permisero): in ginocchio col suo Crocifisso, in casa o in chiesa davanti a Gesù Sacramentato, restava immobile per circa tre ore, cogli occhi socchiusi, muovendo appena le labbra e assistendo alle S. Messe. Non si perdeva mai con nessuno in chiacchiere inutili ma appena poteva si ritirava a lavorare e pregare, o a far visite ad ammalati.

Caratteristica la sua devozione al Crocifisso, ai dolori della Madonna, alla SS. Eucarestia. Questa offriva al suo spirito il nutrimento più efficace per sollevare gli infermi nelle sue visite. Il suo linguaggio era quello di un Sacerdote zelante: lo zelo per i sofferenti e per le loro anime lo esercitava specialmente con gli ostinati nel male. Allora erano ribelli alla volontà di Dio, impigliati in imbrogli di affari, in relazioni sospette, in discordie inveterate, che si rappacificavano, cuori induriti nell'odio e nel proposito di vendetta riconciliati col prossimo e con Dio, infermi che accettavano la loro sorte e spiravano serenamente. Il suo aspetto semplice, retto, con un sorriso da Santo, in certi casi, trattandosi di persone scandalose, assumeva una certezza profetica e usciva in espressioni da far impallidire. Con severità dai suoi ammalati richiedeva di mettersi in grazia di Dio, impegnandosi solo in tale caso a pregare per loro. La sua carità gli faceva affrontare viaggi,



spese, privazioni. «Queste son le feste mie più belle» diceva quando poteva assistere ammalati infettivi e ripugnanti. E per sé erano digiuni completi a pane ed acqua, notti insonni passate in preghiera, e sovente per ottenere qualche grazia, notti passate dormendo sul tappeto per terra.

E otteneva!...

Scorrete il bollettino del Santuario di S. Girolamo, e per decine di anni troverete sempre interessanti relazioni di grazie ottenute da S. Girolamo. Faceva così: sapeva far rivolgere i sofferenti e i loro parenti con fede viva e sicura al Santo, offriva con loro preghiere e penitenze, a patto che l'interessato si mettesse in grazia di Dio. Poi ecco con un leggero tremito della persona che ha sempre impressionato moltissimo i presenti eccitandoli a una cieca fiducia, estraeva dall'astuccio la Reliquia di S. Girolamo (ottenuta dai PP. Somaschi e tenuta come un ambito e prezioso premio della sua propaganda),

la faceva toccare al malato invocando fervidamente la SS Trinità, Gesù Crocifisso, la Madonna Addolorata e S. Girolamo

A proposito di propaganda si può dire con verità che nessuno forse, come Lui, tra i secolari, lavorò, sofferse, pagò anche di suo conto per diffondere, la conoscenza e l'amore fra il popolo e i malati. A piedi, in bicicletta, in treno, in corriera distribuiva immaginette, foglietti, opuscoli. Era uno specializzato organizzatore di pellegrinaggi al Santuario: almeno uno all'anno, ma anche due o tre e più. Essi erano l'espressione di un omaggio continuo che seppe rendere in tutta la sua vita al Santo. Sapeva ottenere da gente del popolo: ordine, disciplina e devozione esemplare. E non erano gite di puro spasso: i pellegrini al Santuario si accostavano ai Sacramenti, salivano in preghiera la Scala Santa, giungevano e partivano recitando il Rosario.

Imitatore amoroso delle virtù di S. Girolamo era distaccatissimo dai beni terreni e praticava la povertà evangelica. Teneva una minuziosa nota delle offerte che riceveva da portare al Santuario e giuntovi si affrettava a consegnarle come se gli scottassero le mani. Rarissimamente si adattava a ritenere qualcosa per il viaggio e mai per tutto, ma solo alla tappa più vicina «dove diceva - S. Girolamo provvederà per il resto del viaggio»

Per i malati spendeva generosamente e volentieri del suo, privandosi anche del necessario.

Ma soprattutto, del suo Santo, portava il ricordo nel cuore. Tante cose semplici come Lui lo dimostrano. Piccola e rustica la sua cassetta, all'estremità del paese, ne ha l'impronta. È una cosa molto eloquente. Forse opera delle sue stesse mani o non piuttosto del suo cuore? Non so; quel dipinto rozzo, invecchiato, ma pure bene in vista, sul frontale della casa, ha l'eloquenza delle umili cose. Parla a chi sa vederlo. Lo dimentica e lo sorpassa indifferente il passante frettoloso; ma chissà quanti cuori, che andavano in cerca dell'«Uomo della Reliquia di S. Girolamo», non avrà parlato facendovi sorgere tanta speranza. E a chi non cercava questo, a chi non conosceva il nostro Santo, ha dovuto svelare lo spirito di devozione dell'umile scomparso.

Era un uomo che sapeva soffrire in silenzio, sopportare dure e talvolta umilianti prove, specie nell'ultima malattia, quando il suo corpo, tutto una piaga, declinò verso il sepolcro. Ma Lui, in piena conformità al volere di Dio, sof-

friva con Gesù Crocifisso e coll'Addolorata con spirito di riparazione per le sue mancanze, rimpiangendo solo di non poter più esercitare il suo apostolato verso i sofferenti.

Il nostro Gatti era nato a Vaiano Cremasco il 26 novembre 1877, il 16 agosto 1927 per le benemerite acquistate era stato iscritto fra gli aggregati spirituali dell'Ordine dei PP. Soma-schi che lo hanno reso partecipe, in vita e in morte, di tutto il bene spirituale che si compie tra i figli di S. Girolamo e tra di essi vi lavorava con amore per la sua diffusione. Raggiungeva la patria celeste il 1° marzo scorso; il 1° sabato del mese (la Madonna lo volle con sé in un giorno particolarmente a Lei consacrato?)

Di lassù continua la sua protezione per tutti coloro che ha amato, specialmente verso i Novizi, a cui ha promesso un particolare ricordo presso il Santo, e che già in terra aveva tanto prediletti e aiutati.

Lo affidiamo al ricordo affettuoso della nostra famiglia e di devoti del Santuario

La morte della Superiora Generale delle Suore Orsoline di S. Girolamo di Somasca.

A tarda sera del 9 marzo si spegneva nella Casa Madre di Somasca la Superiora Generale Suor Gesualda Ferrari.

Oriunda di Calolziocorte, vi era nata il 13 agosto 1884.

Giovinetta saliva spesso a Somasca per venerarvi il grande santo degli Orfani, Girolamo Emiliani. Ebbe così modo di conoscere ed avvicinare quello stuolo di anime elette, che nel raccoglimento del piccolo Convento attendevano al proprio perfezionamento e all'educazione delle fanciulle.

Il fascino per la vita religiosa tra le Suore di Somasca fu così irresistibile che il 16 luglio 1907 vi entrò, ricca di giovanile entusiasmo, per offrirsi tutta e per sempre al servizio di Dio.

Dopo l'emissione dei Santi Voti, fu Superiora in varie Case dell'Istituto e diede prova di una maturità spirituale tale che, assai ancor giovane, fu eletta Maestra delle Novizie, alle quali, per dieci anni dedicò le sue più belle energie, inculcando soprattutto spirito di pietà, di rettitudine di carità.

Nel 1931 fu eletta Consigliera Generale e nel 1933 Vicaria Generale, carica che coprì con somma prudenza fino al 1952, anno in cui ebbe inizio il suo delicato ufficio di Superiora Generale. Questa ascesa ai posti di maggior respon-

sabilità dell'Istituto, dice tutta la robustezza dello spirito religioso di Madre Gesualda. Nonchè la grande fiducia che ella godeva presso le sue figlie. Ma ben consapevole che solo attraverso una fedele osservazione della Santa Regola si consegue una perfetta fisionomia religiosa, Madre Gesualda ne fu un esemplare vivente. Tanta ricchezza di spirituale energia trovava alimento nella sua profonda e sentita pietà, che la rendeva un vero angelo in qualsiasi momento della sua vita di umiltà, di carità e di sofferenza. Fu un'anima tutta di Dio anche durante le lunghe sofferenze della lunga malattia: gli ultimi giorni e nelle ultime ore le sue labbra erano sempre atteggiate a preghiera.

I funerali si svolsero presso la Casa Generalizia. Levò il feretro S. E. Mons. G. Maggi e intervennero Sacerdoti da Calolzio e Vercurago e da tutte le Parrocchie dove prestano la loro opera le benemerite religiose dell'Istituto. La presenza più cospicua è stata tuttavia quella delle figlie dell'Istituto, venute con rappresentanze di oratori, scuole, collegi e associazioni di Azione Cattolica. La Messa fu celebrata dall'Arciprete Don Mutti che mise pure in risalto le elette virtù di Madre Ferrari. La Rev.ma Madre ebbe la consolazione di avvicinare il Santo Padre dopo la chiusura dell'anno centenario.

Il 20 luglio '57 celebrò il suo 50° di vita religiosa dopo di che rimase a letto senza più rialzarsi. Ebbe più volte il conforto della visita di S. E. Mons. Vescovo e di altri Sacerdoti e la benedizione del Santo Padre.

L'8 aprile si son svolti a Rancio, sopra Lecco, i funerali di P. Domenico De Rocco, fratello del nostro Reverendissimo P. Generale. Da qualche tempo era quiescente presso la Casa di Riposo dell'Istituto Missionario del PIME, di cui era membro: aveva occupato varie e importanti cariche in Cina e in Italia. Al Reverendissimo Padre Generale, più volte quest'anno provato da dolorosi lutti di famiglia, giunga l'espressione dei più devoti sentimenti e della più sincera partecipazione al suo grande dolore da parte di tutti i figli e devoti di S. Girolamo.

Il 24 aprile si è spento in Belgio, Eerwaarde fratel Maria-Luigi dei Fratelli di S. Girolamo di Lokeren. Era tanto devoto del nostro Santo più volte fece visita al nostro Santuario. Lo raccomandiamo al suffragio dei buoni.

(continua da pag. 12)

NELLA PARROCCHIA

Si sperava che rese più comode per l'orario e per l'itinerario anche queste ultime avrebbero ottenuto maggior partecipazione.

Alla funzione serale del mese di maggio (predicata dal P. Gasparini) avremmo desiderato una maggior frequenza di fedeli, tanto più che quest'anno riveste una particolare importanza in onore della Madonna di Lourdes. Vogliamo sperare che coloro i quali per l'orario di lavoro non siano potuti intervenire alla funzione in parrocchia, siano tanto devoti della Madonna e abbiano supplito recitando il santo Rosario in famiglia.

Domenica 12 maggio, giovani della parrocchia del Santo Crocifisso in Como ci fecero gustare la commedia del Gandino: «Un avaro e tre verdoni». È ben nota la comicità di questo autore che i bravi giovani seppero mettere in risalto con gusto e misura.

Il 1° di giugno: la giornata della fede e dell'amore a Gesù Sacramentato, la prima Comunione: che come sempre ha il potere di ridestare la devozione di tutti i parrocchiani. Associandoci ai neo-comunicandi ci sforziamo di diventare più buoni, più pii.

A sera la filodrammatica maschile rappresentò con esito lodevole: «La notte del vagabondo» di G. Perico.

Il Padre Parroco si dichiarò soddisfatto della nostra partecipazione alla Processione del Corpus Domini e dello svolgimento della medesima: composta, devota, ricca di fede e di preghiera: non venne disturbata da forme chiasose o da altre manifestazioni più di disturbo che di aiuto alla pietà.

Per la cronaca ricordiamo ancora con piacere il bel lavoro: «Non voglio dimenticare» di G. G. Cranata, rappresentato dalla filodrammatica femminile la domenica 29 giugno.

(continua da pag. 2)

- 13 - Sacerdoti da Lodi - 1° Medie delle scuole Parini di Como - Istituto dell'Addolarata delle Suore di Maria Bambina - Pellegrinaggio di Dazio (Sondrio)
- 14 - Argentini accompagnati da Suore di Carità
- 15 - Orfanotrofio di Bergamo fondato da S. Girolamo - Oratorio femminile di Abbiategrosso (Milano) - Istituto del Rosario di Abbiategrosso - Oratorio femminile di Musocco - Bambini 1° Comunione di Abbiate Guazzone (Varese) - Istituto Incoronata di Torre Boldone (Bergamo) - Crociata Eucaristica Bergamasca - Oratorio femminile di Bovis - Figlie dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Lodi - Parrocchia S. Maria della Fontana di Lodi
- 16 - Oratorio femminile da Cuggiono (Milano) - Istituto D. Muraldo dei PP. Giuseppini di Torino
- 18 - Oratorio femminile da Rosate
- 19 - Congregazione dei Guiseppini di P. Murialdo (Bergamo) - Parrocchia di Mariano al Brembo - Gruppo da Cravenna (Como)
- 20 - Pellegrinaggio da Pero (Milano) e da S. Giuliano (Milano)
- 21 - Pellegrinaggio da Castel di Caleppio (Bg)
- 22 - Seminario Maggiore di Como - Oratorio maschile e femminile da Venegono inferiore (Milano), da Creminiano (Cremona) e da Ticengo (Cremona) - Asilo maschile e femminile da Olgiate Comasco - Parrocchia di Soresina (Cremona) - Gruppo da Cepino - Fanciulli 1° Comunione da Cabbiate
- 27 - Piccoli cantori di S. Maria Maggiore di Bergamo - Bambini e bambine 1° Comunione di Cividate al Piano - Parrocchia di Foro Magno e Merzete (Milano) e In-

- verigo (Como) - Parrocchia di Cerro Maggiore (Milano) - Bambini 1° Comunione di Busto Garolfo (Milano) - Parrocchia di Ubaldi (Varese)
- 28 - Suore Sacramentine di Bergamo - Parrocchia di Erba Incino e di Imbersago (Como)
- 29 - Sacerdoti di Bussero (Bergamo) e Barriano (Milano) - Parrocchia di Lurate Caccivio, Moiana e Visniola di Bellagio (Como) - Parrocchia di Caslino d'Erba (Como), di Palazzago (Bergamo), di Credera (Crema) e di Pigra (Como)

OFFERTE PRO-GIORNALINO

L. 2000

Valsecchi Mario

L. 1000

Achille rag. Galdini; Giannina Amigoni; Elena Capparella

L. 500

Raimondi Francesco; Fioroni Leonardo; Ancillai Jole; Belodi Assunta; Pravettoni Giuseppe; Re-delli Rodolfo; Mazzon Renzo; Famiglia Amati; Sorelle Carsana; Olivares Clementina; Dell'Oro Albertina; Riva Angelo; Brusa Maria Savina; Franzero Giorgio

Varie

Conti Gina; Pareti Giacinta; Secondina Gian-santi; Sironi Ambrogio; Crippa Antonietta; Milani Giuseppe; Rita e Cesarina Bianchi; Rimoldi Carlotta; Carenini Giromina; Molteni Luigi; Golsi Carlucci; Maggi Milani Attilia; Crocetti Antonio.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA, P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (Lecco) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 174143 BRESCIA

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

SOMASCA (Bergamo)



PERIODICO BIMESTRALE
DEL SANTUARIO DI SOMASCA

ANNO XLII - N. 455
LUGLIO-AGOSTO 1958